



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PREZZARIO DI COSTI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE PER LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Versione 1.0 del 31 ottobre 2018
Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA 2014-2020



PREZZARIO DI COSTI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Obiettivo del lavoro

Le macchine agricole nella loro varietà ed eterogeneità sono contraddistinte da molteplici parametri e caratteristiche operative che, oltre ad influire sulle loro prestazioni, ne condizionano il prezzo di vendita.

Il lavoro si propone di individuare, per ciascuna categoria di macchine motrici e operatrici, i parametri che maggiormente influiscono sul loro prezzo di acquisto, quantificandone la loro influenza. Tali parametri devono essere di facile reperibilità e, nel loro interno, omogenei e univoci. L'obiettivo, infatti, è quello di elaborare un semplice ma accurato algoritmo il cui output sarà a disposizione degli utenti per la predisposizione delle domande d'aiuto e degli uffici regionali preposti ad attività di controllo.

Le categorie di macchine agricole considerate sono: trattori (convenzionali, cingolati, specializzati, a ruote isodiametriche e telescopici), grandi macchine per la raccolta, operatrici per la lavorazione del terreno e la semina, la difesa delle colture, la concimazione minerale e organica, la fienagione, i rimorchi, i carri miscelatori, le macchine per la viticoltura e l'olivicoltura.

2. Metodologia

Le attività messe in atto da Edizioni L'Informatore Agrario per raggiungere l'obiettivo si sono concretizzate nelle seguenti azioni:

- Reperimento di dati aggiornati riguardanti i listini prezzi delle principali ditte costruttrici o rivenditori operanti in Italia e in particolare nella Regione Friuli Venezia Giulia. La banca dati utilizzata, da Edizioni L'Informatore Agrario, comprende le caratteristiche tecniche e i prezzi di listino aggiornati al 2017 per i trattori e le semoventi e al 2016 per le altre macchine agricole commercializzate in Italia. Prima della fornitura la banca dati è stata soggetta ad un successivo controllo e ad una opportuna filtrazione. Anche questi dati sono stati opportunamente filtrati ed elaborati prima del loro utilizzo.
- Suddivisione delle categorie di macchine in sotto-categorie omogenee e successiva individuazione delle caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e le sotto-categorie individuate; studio dei parametri tecnici più influenti sul prezzo utilizzando gli strumenti tipici della statistica descrittiva (indici di tendenza centrale e di variabilità dei dati, box plot, istogrammi, ecc.).
- Analisi statistica per individuare le migliori correlazioni esistenti tra i vari parametri considerati (numerici e non numerici) e il prezzo di vendita per ciascuna sotto-categoria di macchine (variabile dipendente) attraverso uno dei seguenti metodi:
 - stima della regressione lineare semplice o non lineare, polinomiale, multipla
 - metodi multivariati con analisi a più variabili.
- Quantificazione della bontà di adattamento dei modelli di regressione costruiti e della significatività statistica dei parametri stimati. Quando utili, i controlli della bontà e della significatività statistica includono:
 - la stima degli indici di correlazione r e/o di determinazione R^2 , con verifica di ipotesi di correlazione mediante test di Student o di Pearson

- l'analisi dei residui
- la stima dell'errore standard e dell'intervallo di confidenza dell'inclinazione.
- la verifica di ipotesi mediante test di Fisher sull'inclinazione delle rette di regressione.
- Definizione di algoritmi ed elaborazione di modelli di facile applicazione per la stima del prezzo di riferimento per ogni sotto-categoria di macchine.

L'analisi statistica è stata svolta utilizzando le funzioni del foglio elettronico Excel e del pacchetto statistico Statgraphics Centurion XVI di Adalta.

Il lavoro di analisi è stato svolto da Edizioni L'Informatore Agrario e certificato dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali dell'Università degli Studi di Padova. Al fine di garantire che i costi di riferimento siano aderenti ai prezzi di mercato, lo strumento sarà soggetto ad aggiornamento periodico.

3. Le categorie di macchine analizzate

3.1. Macchine agricole semoventi

3.1.1. Trattori convenzionali

Hanno geometria classica del trattore con telaio fisso, cabina e pneumatici anteriori di dimensioni inferiore a quelli posteriori. Possono avere 2 o 4 ruote motrici gommate. I trattori a singola trazione sono consigliabili per tutte le operazioni comunemente effettuate in viticoltura, ad eccezione delle lavorazioni del terreno soprattutto su terreni declivi; quelli a doppia trazione, sono più adatti per la lavorazione del terreno, in quanto hanno maggiore aderenza e consentono uno sforzo di trazione superiore del 30-40% a parità di potenza.

Hanno un ampio range di potenza da 15 a oltre 425 kW. Per questo motivo sono stati raggruppati in funzione della potenza e del tipo di trasmissione, distinguendo tra trasmissioni meccaniche, con riduttori inseribili sotto carico (RISC) e a variazione continua (CVT). Si sono ottenute così i seguenti raggruppamenti:

Classi di potenza	Tipo di trasmissione
30–125 kW (41–170 CV)	Meccanico (con cabina)
26–84 kW (35–114 CV)	Meccanico (senza cabina)
< 140 kW (190 CV)	Riduttori inseribili sotto carico
> 140 kW (190 CV)	
51–380 kW (69-517 CV)	CVT

La **trasmissione meccanica** prevede la presenza di cambio con ingranaggi sempre in presa e innesto tramite sincronizzatori meccanici. Il cambio consente la variazione discreta della velocità di avanzamento attraverso una serie di gamme (ad esempio ridotta, lenta, normale, veloce) e un certo numero di marce sia in avanti che in retromarcia.

La **trasmissione mista (meccanica/idraulica) con riduttori inseribili sotto carico (RISC)** consente di cambiare rapporto di trasmissione senza azionare la frizione principale, ossia senza interrompere la trasmissione del moto dal motore alle ruote. Ne esistono di tre tipologie:

- RISC a stadi, o Hi-Lo che possono consentire la variazione del rapporto di trasmissione all'interno della stessa marcia;

- RISC a gamme, o Powershift che permettono il cambio di marcia all'interno della stessa gamma;
- RISC completo o full Powershift in cui il cambio di marcia avviene anche fra gamme diverse (tale possibilità è presente anche nel caso dei powershift a gamme robotizzati).

Per le loro caratteristiche intrinseche le trasmissioni powershift robotizzato e full powershift verranno considerate alla stregua della trasmissione a variazione continua.

La **trasmissione continua o CVT** presenta una componente idrostatica (pompa + motori idraulici a pistoni assiali) e una componente meccanica (riduttore epicicloidale). Si ottiene una variazione continua della velocità (infinito numero di rapporti di trasmissione) e si eliminano le leve del cambio al posto di una sola leva (joystick) che funge anche da regolazione della velocità e inversione del senso di marcia.

I diversi costruttori di trattori definiscono in diversi modi le trasmissioni powershift robotizzato full powershift e a variazione continua

Ditta	Powershift robotizzato	Full powershift	Variazione continua
<u>Case IH</u>	Active Drive 4 Active Drive 8	Full powershift	CVX
<u>Claas</u>	Hexashift Hexactive		CMatic
<u>Deutz-Fahr</u>	RC-Shift		TTV
<u>Fendt</u>			Vario
<u>John Deere</u>	Command8 Direct Drive Command Quad	E23	AutoPowr
<u>Kubota</u>	K-power		Active K-VT
<u>Landini</u>	Roboshift Robosix		
<u>Lamborghini</u>	RC-Shift		
<u>Massey Ferguson</u>	Dyna-4 Dyna-6		Dyna VT
<u>McCormick</u>	PS-Drive P6-Drive		VT-Drive
<u>New Holland</u>	DynamicCommand RangeCommand ElectroCommand	PowerCommand	AutoCommand
<u>Same</u>			Continuo
<u>Steyr</u>			CVT
<u>Valtra</u>	Powershift		Direct, AVT

3.1.2. Trattori specializzati (vigneto e frutteto)

Hanno la stessa conformazione dei trattori convenzionali, lo stesso motore anche se di minore potenza, ma dimensioni più contenute, soprattutto in larghezza. Sono stati raggruppati in tre tipologie in funzione della presenza o assenza della cabina e la presenza di trasmissioni a variazione continua (CVT) (tabella 1)

Tipologia	Descrizione
Trattori specializzati senza cabina	Trattori specializzati senza cabina, ma con arco di protezione a 2 o 4 montanti
Trattori specializzati con cabina	Trattori con la stessa conformazione dei trattori convenzionali, ma di dimensioni ridotte e con la cabina
Trattori specializzati con cabina e cambio CVT	La trasmissione è di tipo continuo e quindi con infiniti rapporti (es. cambio Vario)

Tabella 1 – Trattori specializzati

3.1.3. Trattori isodiametrici

Sono trattori di potenza < 80 kW (109 CV), compatti, con passo di 1,0- 1,3 m e carreggiata anche < 1 m, altezza del baricentro da terra di 0,4 - 0,6 m, motore e trasmissione spostati in avanti; 4 RM isodiametriche e spesso sterzanti; spesso con sterzata a snodo fra i due assali. I trattori isodiametrici sono stati raggruppati in tre categorie in funzione della possibilità o meno di invertire la direzione del posto di guida (tabella 2) e della trasmissione.

Possono essere o meno dotati di cabina.

Tipologia	Descrizione
Trattori isodiametrici con posto di guida standard, non reversibile o monodirezionale	Non è prevista la possibilità di inversione del posto di guida. Possono essere o meno dotati di cabina.
Trattori isodiametrici con posto di guida reversibile	È possibile ruotare il posto di guida di 180° per poter lavorare con maggior visibilità con attrezzature collegate all'attacco posteriore. Possono essere o meno dotati di cabina.
Trattori isodiametrici con posto di guida non reversibile e trasmissione CVT	Come la prima categoria, ma con trasmissione CVT o idrostatico

Tabella 2 – Trattori isodiametrici

3.1.4. Trattori cingolati

Sono caratterizzati dalla presenza di cingolature al posto degli pneumatici. Si distinguono le tipologie con cingoli in metallo e cingoli in gomma.

La prima è ancora molto diffusa in zone di collina e montane; sono trattori stabili, dotati di forte trazione, basso compattamento del terreno, ma con difficoltà nei trasferimenti su strada (necessità di montare sovracingoli in gomma). Bassa è la velocità di avanzamento per evitare usura ai cingoli.

I cingoli in gomma sono equipaggiati in trattori di potenza superiore a 200 kW (272 CV), hanno le stesse caratteristiche di quelli in metallo, ma non presentano le stesse problematiche dal momento che viaggiano alle stesse velocità dei trattori gommati e con facilità di sterzata (tabella 3).

Tipologia	Descrizione
Trattori cingolati in metallo	Sono trattori stabili, dotati di forte trazione, basso compattamento del terreno, ma con difficoltà nei trasferimenti su strada (necessità di montare sovracingoli in gomma). Bassa è la velocità di avanzamento per evitare usura ai cingoli
Trattori cingolati in gomma	Hanno potenza superiore a 200 kW (272 CV), hanno le stesse caratteristiche di quelli in metallo, ma non presentano le stesse problematiche dal momento che viaggiano alle stesse velocità dei trattori gommati e con facilità di sterzata

Tabella 3 – Trattori cingolati

3.1.5. Telescopici

Trattore idoneo per la movimentazione intraziendale dei prodotti. Sono trattori gommati a due assi e doppia trazione con ruote isodiametriche e cabina centrale muniti di un caricatore telescopico polivalente. Maneggevoli, operano in ambienti confinati, il braccio solleva da 2,5 a 4,0 t da 8 m a oltre 25 m. La potenza oscilla da 35 a oltre 130 kW. Oltre alla potenza le caratteristiche sensibili sul prezzo possono essere la portata della pompa idraulica, l'altezza massima di sollevamento e l'area a terra intesa con prodotto tra la lunghezza della macchina e la sua larghezza.

3.1.6. Mietitrebbiatrici

Le mietitrebbiatrici sono raccoglitrice mobili destinate alle colture da granella. Possono essere costruite secondo schemi assai diversi, anche se attualmente in Italia, seguono tipologie costruttive simili e sono tutte semoventi.

La grande maggioranza dei modelli semoventi è provvisto di testata raccoglitrice (considerata separatamente), corpo trebbiante con battitore, serbatoio per il prodotto raccolto e organi di trasmissione del moto.

Il corpo principale della macchina dà alloggio all'apparato trebbiante e a quelli di separazione e pulizia del prodotto ed è supportato da quattro ruote, delle quali le due anteriori (pneumatiche o cingolate), di maggiori dimensioni, sono le motrici e le due posteriori hanno funzione direttrice, oltre che di supporto, in alcuni casi sono motrici.

Il motore, nei modelli più recenti ha una potenza superiore ai 100 kW (136 CV). Possono essere di due tipologie: fisse o semifisse cioè senza meccanismi di autolivellamento e autolivellanti.

La testata raccoglitrice provvede alla mietitura del cereale e può essere di vario tipo in funzione del tipo di coltura da raccogliere. Principalmente si distinguono in testate da frumento, testate da mais e testate da girasole (tabella 4).

Tipologia	Descrizione
Mietitrebbiatrici fisse e semifisse	Non dispone di meccanismi per l'autolivellamento
Mietitrebbiatrici autolivellanti	Tramite dispositivi azionati da servocomandi idraulici, è possibile mantenere orizzontali i sistemi di separazione e pulizia consentendo alla testata di raccolta di mantenersi parallela al suolo, anche su terreni in pendenza.
Testata da frumento	Utilizzata anche per soia e girasole, è composta da una barra falciante, aspo e coclea di alimentazione
Testata da mais	Ha una serie di spartitori carenati che delimitano le file di raccolta, rulli mungitori per staccare la spiga e catene dentate di trasporto
Testata da girasole	Di realizzazioni diverse con piatti fissi, eventualmente con punte asimmetriche o articolate o flottanti; piattaforma di taglio a becchi raccoglitori; piattaforma di taglio specifica.

Tabella 4 – Mietitrebbiatrici e loro testate

3.1.7. Falciatrici caricatrici

Sono macchine semoventi polifunzionali di elevata potenza, a trasmissione idrostatica composta da una testata di falciatura o raccolta, un organo alimentatore, un trinciatore e una tubazione di lancio.

3.1.8. Vendemmiatrici

Le vendemmiatrici sono macchine in grado di svolgere tutte le operazioni di vendemmia e risultano attualmente trainate o più frequentemente semoventi, spesso dotate di livellamento idraulico per consentirne l'impiego anche su terreni declivi, scavallatrice del filare e dotate oltre che di un gruppo di raccolta (scuotitori o battitori), di un gruppo di intercettazione dell'uva, di un sistema di trasporto e di pulizia e di un gruppo di scarico diretto su rimorchi affiancati o di stoccaggio (serbatoio) del prodotto raccolto (tabella 5).

Tipologia	Descrizione
Vendemmiatrici semoventi	Sono macchine polivalenti (oltre alla raccolta possono effettuare trattamenti, potatura, concimazione, ecc.). La macchina completa è dotata di cabina con computer di bordo e una leva multifunzione.
Vendemmiatrici trainate	Per il loro azionamento è richiesto un trattore di almeno 50 kW; tutti gli organi della macchina sono comandati idraulicamente.

Tabella 5 – Vendemmiatrici

3.2. Macchine operatrici per la lavorazione del terreno

3.2.1. Aratri

Eseguono una lavorazione primaria a profondità variabile da 20 a 60 cm con un taglio prima verticale e poi orizzontale del terreno, rivoltando la fetta così creata. Eseguono una inversione degli strati e non sono considerate attrezzature conservative del terreno. Possono essere monovomeri o polivomeri in funzione del numero di corpi lavoranti, semplici o reversibili se eseguono o meno la lavorazione alla pari.

La distinzione riguarda gli aratri a “bassa tecnologia” e quelli ad “alta tecnologia”.

Quelli ad alta tecnologia principalmente prodotti da costruttori stranieri, ma anche da costruttori italiani si differenziano per i materiali di costruzione del telaio e dei versoi e per la complessità dell'impianto idraulico, caratteristiche non presenti in quelli a “bassa tecnologia”.

3.2.2. Aratri trainati e a disco

Si differenziano dai precedenti poichè non sono collegati mediante l'attacco a tre punti del trattore ma vengono accoppiati ad esso tramite il gancio di traino. Presentano propri organi di regolazione per l'interramento e il sollevamento dell'aratro, la regolazione della profondità e larghezza di lavoro, la regolazione dell'inclinazione del corpo dell'aratro.

Gli aratri a disco si caratterizzano per organi lavoranti costituiti da 1 o più dischi a forma di calotta sferica a bordo tagliente, montati folli su perni assiali indipendenti o sullo stesso asse parallelo al terreno. Hanno massa maggiore dei corrispondenti aratri a versoio e generalmente sono di tipo portato.

3.2.3. Erpici rotativi

Sono attrezzature caratterizzate da una serie di rotorotanti ad asse verticale rotanti in senso alternativo al rotore vicino e provvisti di una coppia di denti variamente conformata. Il moto deriva dalla presa di potenza del trattore attraverso trasmissioni, uno o più rinvii ad angolo e pignoni.

Il regime di rotazione è compreso in genere fra 150 e 300 giri/min, ma può raggiungere i 500 giri/min; spesso le macchine sono dotate di un cambio di velocità per adattare il regime al terreno da lavorare.

3.2.4 Erpici a disco

Sono utilizzati per operazioni di affinamento del terreno, per la minima lavorazione, per la lavorazione delle stoppie (cui può far seguito una lavorazione principale più o meno intensa e profonda). Su terreno caratterizzato da una elevata zollosità consente un rilevante affinamento, mentre su terreno sodo determina frantumazione e interrimento biomassa.

La versatilità e la polivalenza di impiego di queste attrezzature ne ha quindi determinato una vasta diffusione nei diversi contesti aziendali presenti in Italia.

L'utilizzazione dei frangizolle può essere connessa con la formazione di una suola sotto-superficiale compatta nel terreno.

- Erpici a dischi "**offset**" sono composti da due assi porta-dischi angolati tra loro
- Erpici a dischi "**tandem**" hanno quattro assi porta-dischi disposti a "X"
- erpici a dischi "**indipendenti**" su doppio telaio diritto offrono un minor ingombro longitudinale (aspetto che ha contribuito al loro successo) in quanto sono disposti su due linee perpendicolari alla direzione di avanzamento. L'inclinazione non è quindi fornita dall'asse, ma è data a livello del supporto di collegamento.

3.2.5. Erpici a denti

L'azione di queste attrezzature è quella di amminutamento superficiale delle zolle e di livellamento del terreno.

I denti sono montati su sezioni a più ranghi in modo da evitare ingolfamenti, la numerosità dei denti determina il grado di affinamento e di livellamento del terreno. I denti si suddividono in denti rigidi e denti elastici, conformati in modo differente in risposta alle specifiche esigenze. In versione portata hanno larghezza di 4-5 m, generalmente ripiegabili, mentre per larghezze superiori si impiegano versioni di tipo trainato.

3.2.6. Coltivatori, estirpatori, dissodatori

Sono comprese attrezzature ad ancora dritta o inclinata per la lavorazione del terreno tra i 20 e i 40 cm di profondità. I denti di tipo rigido oppure elastico, dotati o meno di esplosore o alette laterali hanno un diverso grado di aggressione al terreno.

L'uso di queste attrezzature generalmente è successivo all'aratura oppure se in sostituzione ad essa non sconvolgono la stratigrafia del terreno e mantengono i residui colturali negli strati più superficiali.

Quando montati una serie di dischi o rulli, essi completano l'azione di miscelazione e frantumazione del terreno smosso dall'elemento ad ancora.

3.2.7 Preparatori combinati

Sono attrezzature combinate per la lavorazione superficiale del terreno o per una lavorazione secondaria di affinamento. Sono costituite da elementi a dente variamente conformato, serie di dischi lisci o dentati, rulli variamente posizionati per adeguarsi alla maggior parte dei suoli.

Queste attrezzature non sono azionate dalla presa di potenza del trattore e funzionano ad elevate velocità; inoltre sono caratterizzate da elevate larghezze di lavoro, in genere compresa fra i 3 e gli 8 metri, e da notevoli ingombri longitudinali.

Si possono identificare come "ad alta tecnologia" o "a bassa tecnologia" se consentita la regolazione indipendente di ogni singola sezione come anche l'esclusione o meno di una o più di esse, la combinazione di altre operazioni come la concimazione o la semina.

3.2.8 Sarchiatrici

Le sarchiatrici sono attrezzature per la lavorazione del terreno negli interfilari di colture seminate a file distanziate e sono destinate allo smuovimento dello strato superficiale con la finalità di distruggere le malerbe, ridurre le perdite di acqua per evaporazione, rompere la crosta superficiale, arieggiare e riscaldare il terreno.

Sono attrezzature relativamente semplici e normalmente costituite da diversi utensili che lavorano contemporaneamente in più interfile e fissati in vario modo ad un telaio che può essere portato, semiportato o trainato. Inoltre possono essere montate sia anteriormente che ventralmente e posteriormente al trattore.

3.2.9. Coltivatori a strisce (strip-tiller)

Lo *strip-tillage* è una tecnica che concentra la lavorazione esclusivamente su bande di terreno dove avverrà successivamente l'operazione di semina della coltura.

Il terreno interessato dalla lavorazione è minore del 50% dell'intera superficie, la rimanente superficie interfilare rimane quindi inalterata e coperta dai residui della coltura precedente; le bande hanno una larghezza di 20 – 30 cm, lo spazio interfilare varia tra 40 e 75 cm, a seconda della coltura e generalmente la profondità di lavoro è compresa tra 15 e 25 cm.

Nello "stripper" ogni singola unità prevede elementi preparatori quali dischi taglia residuo e una coppia di dischi stellati (row cleaner). La lavorazione è affidata ad un'ancora accompagnata da una coppia di dischi deflettori e un rullo finale per definire, assestare e affinare la striscia.

3.2.10 Zappatrici

Le zappatrici sono attrezzature con organi lavoranti variamente conformati inseriti in un rotore rotante ad asse orizzontale nel senso dell'avanzamento del trattore.

La rotazione è ottenuta dalla presa di potenza attraverso trasmissioni con velocità di rotazione modificabili da 100 a 400 giri/min in relazione al terreno e all'avanzamento del trattore. Sono macchine portate, con ruote o slitte di appoggio in lavoro e sono anche munite di carter di protezione di pettini e di rulli posteriori.

Le zappatrici sminuzzano e mescolano il terreno e trovano impiego come intervento principale su terreno sodo per la lavorazione delle stoppie e per la semina diretta (essendo in grado di aggredire bene i residui vegetali) e su terreno lavorato per la lavorazione secondaria di preparazione del letto di semina.

3.3. Macchine per la semina

Attrezzature preposte alla creazione di un solco di semina, alla successiva deposizione del seme nel solco e al completamento della sua copertura. La deposizione deve essere corretta nella profondità e rispettare la dose di seme prefissata. A seconda del loro funzionamento si distinguono seminatrici universali a file e seminatrici di precisione. Sulla base della modalità di creazione del solco di semina si distinguono in seminatrici combinate e da sodo.



Tipologia	Descrizione
Seminatrici a righe	Con distribuzione del seme di tipo meccanico con dosatore volumetrico e trasporto del seme per gravità o pneumatico. Adatte per la semina del grano, soia, foraggiere, riso
Seminatrici di precisione	Permettono di deporre il seme a distanze precise sulla fila per mais, bietola e orticole
Seminatrici combinate (meccaniche e pneumatiche)	Sono operatrici che prevedono la realizzazione contemporanea di una lavorazione minima su tutto il fronte di lavoro e della semina delle colture.
Seminatrici da sodo	Le seminatrici da sodo consentono di impiantare direttamente una coltura su suolo non lavorato, operando soltanto una minima preparazione del terreno in corrispondenza delle file da seminare. Esse sono quindi equipaggiate con specifici organi lavoranti preposti alla lavorazione ed alla gestione dei residui vegetali posti a valle di una seminatrice generalmente dotata di particolari assolcatori e chiudisolco

Tabella 6 – Macchine per la semina

3.4. Macchine per la distribuzione dei fertilizzanti

Tipologia	Descrizione
Spandiconcime localizzati	La distribuzione localizzata in banda viene realizzata con deflettori opportunamente sagomati che ne riducono la larghezza di lavoro
Spandiconcime centrifughi	Adatti per la distribuzione di concimi organici pellettati o inorganici granulari. Sono generalmente caratterizzati da distributori a disco singolo o doppio. La regolazione della dose può essere manuale/idraulica/meccanica oppure elettronica
Spandiletame	Per concimi organici palabili come il letame, compost e pollina
Spandiliquame	Per concimi organici non palabili come il liquame tal quale, e i reflui di allevamento liquidi e trattati

Tabella 7 – Macchine per la distribuzione dei fertilizzanti

3.5. Macchine per la difesa delle colture

Tipologia	Descrizione
Irroratrici a barre trainate/portate	I dispositivi di polverizzazione sono montati su barre orizzontali. La polverizzazione può essere ottenuta attraverso i soli ugelli oppure per forza centrifuga. Il trasporto delle gocce avviene per energia cinetica, aeroassistito se dotate di manica d'aria. Possono essere dotate di sistemi di gestione elettronica
Irroratrici semoventi per seminativi	Irroratrici a barra montate su trattori portattrezzi, caratterizzate da ampia luce libera da terra, buon galleggiamento e ampia autonomia di lavoro. Generalmente sono gestite con sistemi elettronici
Atomizzatori trainati/portati	La miscela viene polverizzata con un sistema di ugelli o dall'aria per effetto Venturi. L'aria è mossa dal ventilatore assiale o centrifugo. Per colture arboree. Atomizzatori a bassa tecnologia = atomizzatori con ventilatore assiale ad alto volume, possono montare deflettori di tipo manuale Atomizzatori alta tecnologia base = atomizzatori dotati di ventilatore radiale o tangenziale, con diffusori a torretta o in grado di convogliare la soluzione lungo la parete vegetativa, a basso volume Atomizzatori alta tecnologia = come i precedenti, implementati con sistemi di gestione elettronica
Irroratrici a tunnel	E' presente un sistema di schermi che racchiude la vegetazione sui lati laterali e superiore, in genere dotato anche di sistema di recupero del liquido e di circolazione d'aria
Impolveratrici	Macchine portate dotate di serbatoio da cui cade il prodotto polverulento attraverso una serranda regolabile. Il ventilatore azionato dalla pdp provvede alla distribuzione

Tabella 8 – Macchine per la protezione delle colture

3.6. Macchine per la fienagione

Tipologia		Descrizione
Falciatrici	Alternative	Varie tipologie (a lama oscillante e controlama fissa, a lama e controlama oscillanti, a doppia lama oscillante), portata anteriore o laterale, si caratterizza per il taglio a forbice, netto e preciso, peso ridotto e basso assorbimento di potenza
	Dischi	La barra che contiene gli ingranaggi che trasmettono il moto è posizionata sotto il disco (a livello del suolo). Il disco può essere circolare, ovale o triangolare
	Tamburi	Costituita da 1-6 tamburi verticali sostenuti da un telaio che contiene le trasmissioni. Sotto i tamburi si trovano piastre circolari (fisse o rotanti) che si appoggiano al terreno e regolano l'altezza di taglio
Falciacondizionatrici		A valle della falciatrice è posto il condizionatore che può essere a rulli o a flagelli.
Ranghinatori/ voltafieno	Ranghinatori tradizionali	L'attrezzatura più diffusa per formare le andane che saranno successivamente raccolte. Disponibili con 1, 2 o 4 rotor. Quelli a 2 rotor possono formare l'andana centrale o laterale. Generalmente sono semi-portati posteriori o anteriori
	Voltafieno	Tipologia più diffusa è a elementi rotanti con asse di rotazione verticale (a trottola), generalmente semi-portato posteriore. I rotor sono sempre pari e controrotanti
Rimorchi autocaricanti		È provvisto di un raccoglitore anteriore e un infaldatore a forche o, nei modelli più recenti, di tipo rotativo munito di un sistema di taglio. Il cassone è dotato di sponde laterali e reti per il contenimento posteriore e superiore del foraggio con nastro trasportatore sul fondo
Imballatrici giganti		Confeziona balle ad alta densità di sezione 130 x 80 cm e lunghezza da 80 a 250 cm. E' provvista di un infaldatore che invia il foraggio alla camera di compressione. La densità viene regolata mediante 2 o più martinetti idraulici
Rotoimballatrici		Un raccoglitore a dita retrattili raccoglie l'andana di foraggio; un convogliatore (a nastro, o rulli, o rotativo) la introduce all'interno della camera di compressione (fissa o variabile) dove dispositivi diversi lo avvolgono fino al completo riempimento del volume utile; la legatura che può essere realizzata con spago (5-10 avvolgimenti) o rete (1,5-2 avvolgimenti). Legatura e scarico avvengono con macchina ferma. Balle con larghezza di 1,2 m e diametro 0,8-1,6 m
Fasciatrici		Sono di diversa tipologia (base rotante e braccio fisso, doppio

	braccio rotante, per balle prismatiche e per rotoballe). Possono essere portate o trainate da trattore. Il carico e lo scarico sono meccanizzati. Il ciclo di fasciatura è normalmente gestito mediante centralina elettronica
--	---

Tabella 9 – Macchine per la fienagione

3.7. Macchine per l'alimentazione in stalla

Tipologia		Descrizione
Carri miscelatori semoventi	Botte	A singola o doppia azione. Entrambi riducono i fenomeni di riscaldamento degli ingredienti con assorbimenti di potenza contenuti. Carico e scarico avvengono attraverso un'apertura, generalmente munita di coperchio, posizionata al centro di una parete della botte
	Coclee verticali	Sono caratterizzati da rapidità di carico e nella conformazione del sistema di trinciamiscelazione che previene ingolfamenti. Possono avere singola coclea o due o tre coclee verticali modulari in linea all'interno di un cassone allungato. La conformazione del sistema di trasmissione necessita di potenze relativamente elevate e richiede l'inserimento di cambi a 2-3 velocità per adeguare le richieste di potenza alle caratteristiche del trattore utilizzato.
	Coclee orizzontali	Possono avere 1-2 coclee fino a 4 coclee. Il principale vantaggio attribuibile a questa tipologia di carro consiste nella luce di carico superiore libera da ostacoli su cui si possano attorcigliare i foraggi a stelo lungo durante l'immissione.
Carri miscelatori trainati	<p>Le macchine per l'alimentazione in stalla definite "trainati" si differenziano dalle semoventi poiché necessitano del collegamento ad una macchina motrice (generalmente una trattoria agricola) da cui deriva la potenza necessaria per l'azionamento degli organi di miscelazione e la movimentazione dell'operatrice stessa.</p> <p>Possono essere dotate o meno di dispositivo desilatore</p>	<p>Coclee verticali</p> <p>Sono caratterizzati da rapidità di carico e nella conformazione del sistema di trinciamiscelazione che previene ingolfamenti. Possono avere singola coclea o due o tre coclee verticali modulari in linea all'interno di un cassone allungato.</p> <p>La conformazione del sistema di trasmissione necessita di potenze relativamente elevate e richiede l'inserimento di cambi a 2-3 velocità per adeguare le richieste di potenza alle caratteristiche del trattore utilizzato.</p>
		<p>Coclee orizzontali</p> <p>Possono avere 1-2 coclee fino a 4 coclee. Il principale vantaggio attribuibile a questa tipologia di carro consiste nella luce di carico superiore libera da ostacoli su cui si possano attorcigliare i foraggi a stelo lungo durante l'immissione.</p>
Stazionari		Sono installati su telaio fisso presso impianti di alimentazione automatizzati e si differenziano dalle altre tipologie poiché la potenza necessaria per l'azionamento degli organi di miscelazione deriva da un motore dedicato solitamente elettrico.

Tabella 10 – Carri miscelatori

3.8. Macchine per l'irrigazione

3.8.1. Rotoloni o irrigatori mobili

Sono macchine basate su un carro gommato che porta un tamburo sul quale è avvolto un tubo flessibile in PE di diametro variabile da 30 a 150 mm e lunghezza massima attorno a 300 m. Il carro permette il collegamento ad una condotta di approvvigionamento in pressione o a un gruppo motopompa.

3.9. Attrezzature per il trasporto

I rimorchi agricoli sono accoppiabili al trattore con 1 o più assi dotati o meno di assale motore. Il criterio di classificazione adottato riguarda le modalità di ribaltamento del pianale se solamente posteriore o anche su entrambi i lati laterali attraverso soluzioni idrauliche.

Tipologia	Descrizione
Rimorchi agricoli	Sono rimorchi ad 1 o più assi, anche motrici, provvisti di sponde il cui cassone si ribalta da 1 a 3 lati oppure con cassone stagno e scarico posteriore. Il timone e il gancio di traino non sono sottoposti a forze verticali nei rimorchi tradizionali. Nei dumper i cui assali sono posti nella parte distale della macchina il timone esercita una forza verticale sul gancio di traino
Rimorchi portacingolo e portaballe	Carellone inclinabile senza sponde per carico di cingolati e trasporto rotoloni a uno o più assi

Tabella 11 – Rimorchi agricoli

3.10. Altre macchine operatrici

Tipologia	Descrizione
Trinciastocchi/ trinciasarmenti	Macchina costituita da un telaio portato sull'attacco a tre punti e al suo interno da un robusto rotore, orizzontale, che porta ad elevato regime di rotazione una serie di martelli di varie conformazioni (per erba, per ramaglie, ecc.).
Bracci decespugliatori	Il rotore viene installato su braccio pivotante portato dal trattore con l'attacco a 3 punti, con impianto idraulico indipendente o collegato al trattore

Tabella 12 – Trinciastocchi e trinciasarmenti a braccio

3.11. Attrezzature per la raccolta delle olive

Tipologia	Descrizione
Bacchiatrici elettriche	Sono raccoglitori di olive portatili con motore elettrico alimentato da batterie ricaricabili. Gli organi raccoglitori possono essere con o senza asta e avere forme molto diverse sia a pettini che a piastra fissa o mobile.
Bacchiatrici pneumatiche	L'asta portatile, con attuatore pneumatico, è composto da un martinetto pneumatico che riceve il moto dall'aria in pressione generata da un moto-compressore. Il compressore può avere in genere due o più attacchi
Raccoglitrice da terra	Quelle inserite nel catalogo sono macchine scopatrici semoventi che operano girando intorno alla pianta e spingendo il prodotto verso il tronco, presso il quale si forma un'andana circolare. Tali macchine sono dotate di organi operatori costituiti da spazzole in materiale plastico che si muovono a livello del terreno spostando le olive verso il tronco.
Raccoglitrice scavallanti	La recente 'introduzione delle colture super-intensive con allevamenti a spalliera consente di utilizzare per la raccolta delle olive la macchina raccoglitrice scavallatrice, che viene utilizzata per la raccolta dell'uva, apportando alcune necessarie modifiche. Esistono tipologie trainate o semoventi
Scuotitrice ad asta	Aste di solito azionate pneumaticamente e provviste di gancio per lo scuotimento del ramo
Scuotitrice portate trainate o	Le macchine scuotitrice dei tronchi o delle branche sono costituite da una testata scuotitrice vibrante a masse eccentriche controrotanti collegato ad una pinza a ganasce e un braccio mobile portante la testata Il braccio brandeggiabile è articolato in due parti. Il braccio dello scuotitore è applicato su un trattore
Scuotitrice semoventi	Il braccio dello scuotitore è montato sul veicolo vettore che può essere appositamente realizzato

Tabella 13 – Attrezzature per l'olivicoltura

3.12. Attrezzature per la viticoltura

Tipologia	Descrizione
Lavorazione interceppo	Le macchine operatrici per la lavorazione interceppo sono macchine che si compongono di un telaio diversamente applicato al trattore definibile come “porta-attrezzi” e di un organo lavorante specifico. Il porta-attrezzi può essere mono o bi-laterale, posto in posizione ventrale, anteriore o posteriore, avere un tastatore con diverse modalità di azionamento. L’organo lavorante può prevedere diversi utensili necessari allo svolgimento di diverse operazioni lungo il filare, come organi a disco folle, lame orizzontali, organi rotanti, ecc.
Potatrici	Macchina operatrice per la potatura secca della vite. Il taglio del tralcio lignificato è operato da dischi rotativi o barre falcianti. L’operatrice è portata in posizione latero-frontale o ventrale al trattore oppure è montata su macchine polivalenti scavallatrici. La macchina può lavorare sul singolo filare oppure su due filari contigui
Spollonatrici	Macchina operatrice per l’asportazione dei succhioni dal ceppo e dei polloni emersi dal portinnesto. L’utensile si compone di un rotore ad asse verticale od orizzontale sul quale sono inseriti fili o fettucce in materiale plastico mossi idraulicamente. Portata al sollevatore o applicata lateralmente al trattore, può operare lateralmente sulla singola fila, oppure è di tipo scavallante mono o bi filare.
Cimatrici	Macchina operatrice utilizzata per il taglio della parte apicale del germoglio (10-30 cm). Secondo la tipologia di organo di taglio esistono cimatrici a barra falciante, a coltelli rotanti tipo forbice, a coltelli rotanti. La macchina può essere conformata per effettuare solo il taglio laterale oppure coniugare il taglio laterale e alla sommità (tipo “L”) su una o due file. Le più complesse sono macchine scavallanti (tipo “U”) monofila o bi-fila

Tabella 14 – Attrezzature per le operazioni in vigneto

4. La banca dati a disposizione

La banca dati utilizzata per la definizione dei "costi di riferimento" è stata messa a punto, coordinata e realizzata da Edizioni L'Informatore Agrario. Frutto dell'esperienza maturata dalla Casa editrice in oltre 40 anni di attività nella raccolta, normalizzazione e pubblicazione delle caratteristiche tecniche delle macchine agricole nuove e usate, riporta le principali caratteristiche tecniche e i prezzi di listino delle categorie di macchine sopra elencate e presenti sul mercato italiano e viene annualmente aggiornata grazie alla stretta e intensa collaborazione con le principali aziende costruttrici.

I dati contenuti (oltre 11.000 in totale) riguardano caratteristiche tecniche in formato numerico o di categoria proprie di ogni tipologia e in particolare, per ogni costruttore, oltre al modello e la versione, anche le seguenti informazioni:

- Per i trattori e le semoventi: proprietà del motore (marca, cilindrata, tipo di alimentazione, normativa di emissione, potenza nominale e massima, la riserva di coppia), trasmissione (tipo di cambio, numero di rapporti, velocità, tipo di inversore), le tipologie di collegamento all'operatrice (regime della pdp, capacità di sollevamento, portata della pompa, capacità del serbatoio dell'olio, numero e tipo di distributori), dimensioni e pesi (lunghezza, larghezza, carreggiata, angolo di sterzata, strutture di protezione, caratteristiche dei sistemi di propulsione, tipo di telaio)
- Per le macchine operatrici, sono sempre riportate il tipo di collegamento, la potenza richiesta, la larghezza di lavoro o il numero di elementi, la massa a vuoto. In funzione della tipologia, poi, sono riportate le caratteristiche specifiche di ogni attrezzatura come le capacità dei serbatoi o delle tramogge, le pressioni e le portate delle pompe, il tipo di organi dosatori e distributori, ecc.

Il prezzo di listino si riferisce al netto dell'IVA.

5. Parametri di riferimento

Sulla base delle informazioni contenute nella banca dati, sono state individuate le caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e sotto-categorie individuate più influenti sul prezzo. Per trattori e macchine semoventi il parametro di riferimento è quasi sempre la potenza, mentre per le operatrici ottime correlazioni con il prezzo si sono ottenute con la massa a vuoto, le capacità dei serbatoi, le larghezze di lavoro e il numero di elementi.

5.1. Il prezzo di listino (*L*) e il costo di riferimento (*C*)

Il prezzo di listino è il prezzo relativo a ciascun modello, versione e allestimento della macchina al netto dell'IVA e comprensivo di tutti gli optional eventualmente presenti, comprensivo di tutto quanto necessario per la circolazione su strada. Dai prezzi di listino per ciascuna tipologia di macchina e sulla base del modello matematico viene calcolato il costo di riferimento (*C*). Al fine di garantire che i costi di riferimento siano aderenti ai prezzi di mercato, lo strumento sarà soggetto ad aggiornamento periodico.

5.2. La potenza massima (*P*)

La potenza massima (in kW) indica il valore massimo della potenza netta misurato con motore a pieno carico (vedi regolamento 120, GU UE L 166/170, 30/06/2015); rappresenta **la potenza di riferimento per le comparazioni** e sempre riportata nei materiali informativi a corredo.

Non viene considerata la potenza massima incrementale, cioè ottenuta con l'ausilio di dispositivi elettronici quali ad esempio Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management (IPM), etc.

La potenza, unitamente alla coppia, ai consumi e al regime del motore viene rilevata con apposite prove al banco, svolte secondo specifiche normative ufficiali (SAE J1995, SAE J1349, ISO TR 14396, ECE R24, 80/1269/EEC, DIN 70020, OCSE), che peraltro prevedono condizioni di prova diverse, soprattutto per quanto riguarda la presenza o meno di determinati accessori. Questo determina che, per quanto riguarda la potenza massima del motore, si possano ad esempio avere valori differenti fra la potenza OCSE (più bassa) e la potenza SAE (più alta). Nella maggioranza dei casi però la norma di riferimento più usata (e riportata nelle schede tecniche dei prodotti) è la ISO TR14396 che risulta essere intermedia. Le differenze tra le potenze rilevate con vari standard sono in ogni caso notevolmente inferiori alla variabilità delle differenze riscontrate sui prezzi.

1. Le normative ISO TR 14396, 97/68/EC, 2000/25/EC ed ECE R 120 sono pressoché equivalenti e quindi confrontabili. La normativa ISO TR 14396 (International Organization for Standardization), è frutto dell'armonizzazione delle diverse norme nazionali ed è riconosciuta a livello internazionale. Viene utilizzata per esprimere la potenza da New Holland, Case IH, Massey Ferguson, Valtra, Landini e McCormick, anche se questi ultimi due costruttori indicano semplicemente la dicitura «norme ISO». La normativa 97/68/EC (o 97/68/CE) viene utilizzata invece da John Deere e Fendt per alcuni modelli, la 2000/25/EC dal gruppo Same e da Claas, mentre la ECE R 120 da Case IH e New Holland per alcuni modelli.
2. La normativa ECE R24 è riferita a un motore completo, pronto per essere installato sul veicolo e quindi dotato anche di radiatore di raffreddamento liquido motore e

ventilatore. Essendo però la ventola totalmente disinnestata, non è considerata questa ulteriore perdita e per questo motivo leggermente più alta (circa 5%).

5.3. La massa a vuoto (*M*)

La massa (o peso) a vuoto, espresso in kg, è il peso riportato sul libretto o sulla scheda tecnica, se trattasi di attrezzatura sprovvista di tale documento, quindi omologato; si intende peso del trattore/operatrice senza guidatore, combustibile e liquidi vari cioè senza olio motore, olio cambio, olio freni e altri liquidi. È un dato in genere sempre disponibile sui materiali informativi a corredo di tutte le attrezzature.

Nel caso delle attrezzature la massa deve comprendere il valore della macchina base e degli optional eventualmente inseriti dal richiedente il finanziamento.

5.4. Altri parametri

Per i seguenti parametri si fa riferimento alla configurazione standard come definite nella scheda tecnica ufficiale del costruttore. Eventuali modifiche e personalizzazioni non sono contemplate.

Parametro	Simbolo	Unità di misura	Descrizione
Larghezza di lavoro	L	m	Corrisponde alla larghezza dell'organo lavorante e non all'ingombro della macchina, né alla larghezza in fase di trasporto
Numero di file	N		Corrisponde al numero di elementi lavoranti che compongono la macchina (per le testate da mais)
Capacità	V	dm ³ o m ³ o L	Si riferisce alla capacità massima contenuta nel serbatoio/tramoggia/cassone in questione
Numero lati parete irrorati	R	n.	Corrisponde al numero di lati di parete vegetativa effettivamente irrorati (per le irroratrici a tunnel). Es. 2 lati parete = 1 filare, ecc.
Sbraccio massimo	D	m	Massima distanza raggiungibile dal braccio decespugliatore.

Tabella 15 – Altri parametri di riferimento utilizzati nel calcolo dei prezzi di riferimento

6. Le migliori correlazioni ottenute

6.1. Definizione degli indicatori statistici utilizzati

Nell'analisi sono state sottoposte in regressione lineare i parametri di volta in volta identificati con il prezzo di listino. Normalmente è stata scelta una regressione lineare semplice del tipo:

$$Y = a + bx$$

oppure

$$Y = bx$$

dove Y è il prezzo di listino e x il parametro considerato come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta della retta, mentre il termine "b" è il coefficiente angolare e determina la pendenza della retta.

L'inserimento del termine noto in alcune relazioni è necessario per aumentare il coefficiente di correlazione e quindi la capacità di previsione della relazione. Va chiarito tuttavia che tale termine non sempre è collegabile in modo diretto ad una variabile fisica presente nel mezzo.

In pochi casi è stata usata una regressione lineare multipla del tipo:

$$Y = a + bx + cz$$

dove Y è il prezzo di listino, x il primo e z il secondo dei parametri considerati come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta, i termini b e c sono i coefficienti angolari che determinano la pendenza della retta.

Per ogni correlazione vengono riportati in aggiunta dati che descrivono la significatività del modello proposto. In particolare sono indicati:

- indice di determinazione R^2 ,
- errore standard

Sono inoltre indicati a completamento e chiarimento del modello:

- la numerosità del campione
- intervallo di applicazione
- la presenza di eventuali outliers

Indice di determinazione R^2

L'indice di determinazione R^2 è il più noto e diffuso stimatore della bontà di un modello nel descrivere una data distribuzione di punti. Tale indice assume valori positivi compresi tra 0 e 1: tanto più il valore si avvicina a 1, tanto meglio i dati sono descritti dal modello proposto. Per i modelli lineari corrisponde al quadrato dell'indice di correlazione di Pearson r.

Errore standard

L'errore standard, espresso in euro, rappresenta la deviazione standard dei residui, cioè la media quadratica degli scarti tra i valori di riferimento ricavati dalla banca dati e i valori previsti dal modello proposto.

L'errore standard rappresenta un indice della variabilità della proporzione e serve per calcolare l'intervallo fiduciale (o intervallo di confidenza) della proporzione. L'errore standard definisce quindi un range di variabilità all'interno del quale viene compresa la maggior parte dei dati presenti nella banca dati. In particolare detto ϵ l'errore standard,

- per i modelli lineari, circa il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo $[Y(x)-\epsilon; Y(x)+\epsilon]$
- per i modelli multilineari, il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo $[Y(x,z)-\epsilon; Y(x,z)+\epsilon]$

Numerosità del campione

La numerosità del campione è data dal numero totale di modelli presi dalla banca dati e utilizzati per l'elaborazione statistica.

Nei casi in cui la numerosità del campione risulti ridotta (a causa della scarsità di modelli presenti sul mercato per una data classe di analisi) il modello può risultare meno efficace nel prevedere modelli non presenti in banca dati.

Intervallo di applicazione

I modelli funzionano in modo efficace all'interno degli intervalli specifici in cui sono stati stimati i parametri di regressione. All'infuori di detti intervalli i modelli tendono ad aumentare gli scarti dai valori effettivi di mercato: per questo si sconsiglia l'utilizzo dei modelli al di fuori degli intervalli indicati.

Outliers

In alcuni casi, sono presenti modelli specifici di macchine e attrezzi il cui prezzo di listino risulta significativamente deviato rispetto ai modelli determinati per la sua classe d'appartenenza. Questo è tipicamente motivato dall'implementazione di tecnologie, materiali e allestimenti specifici che non si allineano con il resto dei modelli presenti all'interno della stessa classe. Questi modelli, definiti outliers, sono specificamente indicati essi non possono essere inclusi con i modelli costituenti la categoria di riferimento.

Nota sulle cifre significative

I dati riportati sono il risultato di stime matematiche che, in quanto tali, possono dare origine a numeri con infinite cifre significative. Nell'ambito del presente lavoro si è deciso di mantenere una rappresentazione con al massimo 5 cifre significative: ulteriori cifre sono del tutto prive di senso, soprattutto se confrontate con gli errori standard riportati. Spesso anche la quarta cifra e la quinta cifra significativa riportate risultano essere marginali rispetto all'errore standard: ciò nonostante non sono state eliminate, al fine di evitare approssimazioni che potrebbero propagarsi in deviazioni consistenti, soprattutto nel caso di variabili dipendenti con valori assoluti elevati.

6.2. Trattori

6.2.1. Trattori convenzionali

Il prezzo di listino è principalmente influenzato dalla potenza, di conseguenza l'indice utilizzato sarà il rapporto **prezzo/potenza massima**, ossia il costo in euro per ogni kW o CV di potenza.

Il numero di trattori convenzionali presenti nella banca dati è di 997 e possono essere raggruppati in funzione della classe di potenza e della marca.

La media italiana del rapporto prezzo/potenza si aggira attorno ai 871 euro/kW (640 euro/CV) con valori più bassi per la classe di potenza medio-bassa (756 euro/kW, 556 euro/CV) e poi tendenzialmente in aumento all'aumentare delle potenze.

Per fornire alla regione Friuli Venezia Giulia una maggior affidabilità dei modelli previsionali, si è pensato di adattare i risultati trovati nel mercato italiano a quelli della situazione locale dal momento che il mercato della regione in fatto di trattori è risultato diverso da quello dell'intero territorio nazionale.

Grazie ai dati regionali in merito alla reale situazione del parco trattori, si è potuto quindi ponderare i coefficienti rilevati a livello nazionale a quelli del mercato locale, utilizzando i dati disponibili riguardanti la tipologia e il numero di trattori immatricolati nella regione Friuli Venezia Giulia nel corso del 2017.

In particolare, i modelli proposti per la determinazione dei prezzi di riferimento per i trattori convenzionali sono stati confrontati con 55 offerte di mercato derivanti da precedenti richieste di finanziamento per verificare l'adeguata rispondenza del modello e se necessario ricorrere ad opportune modifiche.

In generale buona è la numerosità per tutte le classi di potenza, come pure la correlazione tra i prezzi delle offerte ed il valore stimato dal modello. Il modello in modo particolare tende ad una sovrastima dei valori di circa il 25% nel caso della sottocategoria con trasmissione powershift < 140 kW, mentre supera di poco il 40 % per i trattori con trasmissione meccanica con cabina, questo dato probabilmente risulta influenzato dal basso numero di preventivi a confronto per questa sottocategoria.

Per i modelli con cambio a variazione continua, powershift robotizzato e full powershift, il modello lineare li descrive in modo ottimale dato che il modello ha uno scostamento non superiore al 10% rispetto ai valori indicati a preventivo.

6.2.2. Trattori specializzati

Il numero di trattori di questa categoria presente nella banca dati è di 404, ripartiti nelle tipologie con cabina, senza cabina (arco di protezione) e con cambio a trasmissione idrostatica o a variazione continua (CVT). Il parametro di riferimento è sempre la potenza massima in kW o CV, ma l'equazione si presenta anche con il termine noto necessario per adattare meglio l'equazione ai dati.

Le pendenze delle rette relative alle tre tipologie sono pressoché simili, ma diversi sono i termini noti che sono quelli che stabiliscono le differenze tra le tipologie. In linea generale i trattori con cabina costano cioè circa 13.000 euro più dei trattori senza cabina, mentre quelli con cambio a variazione continua o idrostatico costano circa 30.000 più di quelli con cabina, ma senza questo tipo di cambio.

Ottima la numerosità di preventivi, in totale 47, in gran parte relativi alle tipologie con cabina e con cambio a variazione continua, numericamente inferiori sono gli specializzati non dotati di cabina. Elevati sono gli indici di determinazione nella quasi totalità dei modelli, sempre a parte quelli con cambio CVT o idrostatico il cui valore è influenzato proprio dalla ridotta numerosità di

modelli di questo tipo presenti sul mercato. L'errore standard si mantiene attorno valori del 6-12%.

Il modello risulta adeguato nel descrivere le diverse sottocategorie che compongono i trattori specializzati, solo in un caso la formula porta ad una sovrastima di poco superiore al 25%, coincidente agli specializzati ad arco dove sono pochi i valori di confronto.

6.2.3. Trattori isodiametrici

Il parametro di riferimento è sempre la potenza massima in kW o CV, ma l'equazione si presenta anche con il termine noto necessario per adattare meglio l'equazione ai dati. Il trattore standard ha un prezzo di poco inferiore a quello con posto di guida reversibile, mentre evidente è la maggiorazione di prezzo dovuta all'optional CVT. In tutti i casi è presente una maggiorazione derivante dalla presenza della cabina. L'errore standard si mantiene in media al di sotto del 12%. Per questa categoria non sono stati resi disponibili preventivi utili per la verifica del modello.

6.2.4. Trattori cingolati

I trattori con cingoli in acciaio sono relativamente rappresentati nella banca dati, a differenza di quelli in gomma il cui numero, proprio per le caratteristiche peculiari di questa tipologia (alta potenza e alto prezzo), è di poco superiore alla decina. I cingolati in gomma in termini di potenza e di prezzi di listino sono superiori di quasi un ordine di grandezza rispetto a quelli in acciaio.

Sia i cingoli in acciaio che quelli gommati costano più dei trattori convenzionali della stessa classe di potenza. L'indice di determinazione è buono per entrambe le tipologie di trattori nonostante la numerosità limitata del campione di riferimento in particolare per i cingolati gommati. Gli errori standard si mantengono in media al di sotto del 8%,

Anche per i trattori cingolati non sono disponibili offerte su cui poter procedere con la verifica del modello.

6.2.5. Telescopici

Per i trattori telescopici la correlazione con la sola potenza nominale non è bastata per raggiungere un buon adattamento del modello con i dati. Si è reso necessario inserire un altro descrittore come la massa a vuoto.

Sebbene l'esiguo numero di preventivi disponibili al confronto con il modello di riferimento, ne risulta una buona descrizione della categoria, dato che il modello tende a sottostimare i valori a confronto entro il 13%, considerato accettabile.

6.3. Grandi macchine da raccolta

6.3.1. Mietitrebbiatrici

Le mietitrebbiatrici inserite nella banca dati sono state suddivise in due categorie. La prima, più numerosa, delle MT fisse (adatte per raccolta su terreni pianeggianti), la seconda delle MT autolivellanti (adatte a terreni declivi). Dalla tabella si nota che il modello descrittivo si adatta bene alle convenzionali con un campo di applicazione ampio (116-480 kW, 177-653 CV) e un ottimo indice di determinazione.

La MT autolivellanti coprono un intervallo più limitato di potenza e sono caratterizzate da un modesto R^2 .

L'errore standard mediamente è inferiore al 13% sia per le convenzionali che per le autolivellanti.

Le testate delle mietitrebbie sono state distinte in quelle a file per il mais, per il girasole e quelle falcianti per il frumento, soia e riso e colture simili. Il modello copre le testate da mais comprese tra 4 e 12 file, è caratterizzato da un buon indice di determinazione e un errore standard medio del 14%. Per le testate da girasole il modello si adatta meglio prendendo in considerazione la massa della testata (compresa tra 1200 e 2500 kg, corrispondente a testate con un numero di file compreso tra 6 e 12), con un errore standard medio del 15%. Ugualmente buono è l'adattamento con le testate da grano di larghezza oscillante tra 3,7 e 10,7 m e più elevato è l'errore standard oltre il 30%.

Nello specifico caso non è stato possibile verificare la bontà del modello poiché non sono pervenuti preventivi di confronto per tale categoria di macchine.

6.3.2. Falciatrici caricatrici

Queste semoventi sono caratterizzate da elevata potenza oscillante da 300 a 793 kW (da 400 a oltre 1000 CV) rappresentano tutte le marche presenti in Italia. Chiara è l'influenza della potenza massima del motore che, nell'equazione trovata, spiega il 89% della variabilità. L'errore standard medio è del 5%.

L'indicazione derivante con l'unica terna di preventivi disponibile mostra uno scostamento del modello non superiore al 10%, in linea con quanto indicato nei preventivi.

6.3.3. Vendemmiatrici

Le vendemmiatrici semoventi sono state classificate in base alla potenza massima del motore che oscilla tra un minimo di 44 kW (60 CV) e un massimo di 129 kW (175 CV) con un buon indice di determinazione.

Gli stessi risultati valgono anche per le trainate che però sono classificate sulla base della massa a vuoto.

I preventivi forniti di vendemmiatrici del solo tipo trainato hanno permesso di verificare la congruità del modello, dove mostra una leggera sovrastima che non ha superato il 10 %.

6.4. Le macchine operatrici

6.4.1. Attrezzature per la lavorazione del terreno

Si tratta di attrezzature molto varie tra loro, ben rappresentate nella banca dati e caratterizzate spesso da ampia variabilità nel loro interno. Tutte le equazioni trovate hanno indici di determinazione piuttosto elevati e il descrittore migliore trovato è la massa a vuoto in kg.

Il confronto con 25 preventivi di differenti tipologie di attrezzature ha permesso di verificare la congruità del modello, con differenze di circa il 20%.

Tra le attrezzature per la lavorazione del terreno le migliori correlazioni si sono registrate per gli aratri (tutti classificabili come "alta tecnologia"), per i coltivatori e per gli erpici rotanti di larghezza < 3 m.

Solamente in due casi corrispondenti ad aratri ad alta tecnologia allestiti con versoio fenestrato e sistema articolato "no stop" mostrano una deviazione da quanto stimato dal prezzario di riferimento.

Per le altre categorie la bassa numerosità di preventivi disponibili consente un confronto solamente puntuale del dato, nel caso di un erpice rotante > 3 m e di una sarchiatrice, la causa dello scostamento anche superiore al 30% presumibilmente è legata alla scarsità di dati di confronto piuttosto che ad una non corretta descrizione della formula relativa.

L'assenza di preventivi per i preparatori combinati, gli strip tiller e le zappatrici non ha permesso di procedere al confronto con il modello di riferimento.

6.4.2. Attrezzature per la semina

Le seminatrici sono ben rappresentate nella banca dati e i loro prezzi sono caratterizzati da parametri diversi. Per le seminatrici a righe e da sodo il parametro migliore è la larghezza di lavoro, mentre i prezzi delle seminatrici di precisione si adattano meglio al loro peso a vuoto. Tra le attrezzature per la semina i preventivi a confronto riguardano quasi totalmente seminatrici di precisione, in minore parte seminatrici combinate. Per queste categorie di attrezzature il modello risulta stimare correttamente il valore con differenze che si aggirano attorno al 10%.

La carenza di preventivi per le seminatrici a righe e la mancanza del parametro di riferimento unicamente per una seminatrice da sodo, che inoltre prevede una particolare modalità di semina sottosuperficiale non ha consentito di avere elementi utili di confronto dato che strutturalmente risulta più vicina ad un preparatore combinato.

6.4.3. Attrezzature per la distribuzione dei fertilizzanti

A parte gli spandiconcime a distribuzione localizzata, le altre tipologie sono numerose nella banca dati. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono piuttosto significative con indici di determinazione sempre molto alti. I parametri descrittivi sono sempre il volume del serbatoio delle tramogge.

Tra le attrezzature per la distribuzione dei fertilizzanti gli spandiconcime a distribuzione localizzata e gli spandiconcime centrifughi risultano adeguatamente descritti dal modello mostrando uno scostamento di circa il 20%. Dei totali 15 preventivi disponibili per tali attrezzature il modello sottostima di circa il 35% in confronto a 3 di essi riguardanti spandiconcime localizzati dovuto alla loro implementazione con sistemi elettronici.

Per le attrezzature per la distribuzione di fertilizzanti organici, in totale 7 preventivi relativi a spandiletame a 3 assi con interratori ad ancora, il modello risulta congruo, con una sovrastima del valore di circa l'8%. La mancanza di preventivi per gli spandiletame non ha reso possibile il controllo del relativo modello.

6.4.4. Attrezzature per la difesa delle colture

Per quanto riguarda le attrezzature per la difesa delle colture, sono stati presi in considerazione le irroratrici a barra e semoventi per seminativi, gli atomizzatori, le irroratrici a tunnel e le impolveratrici.

Il gruppo più numeroso è costituito senza dubbio dagli atomizzatori ma numerosa è anche la catalogazione di irroratrici, più frammentata a causa delle diverse versioni presenti.

Per quanto riguarda gli atomizzatori si vede una correlazione marcata tra volume del serbatoio dell'attrezzo e prezzo di listino. Tale indice è stato ulteriormente migliorato scorporando dal



totale le tipologie di atomizzatori dotati di ventilatore radiale. Il ventilatore radiale molto spesso, ma non sempre, è indicatore di una migliore qualità di distribuzione dell'aria e quindi tale componente è stata presa come parametro per valorizzare quelle attrezzature che ripongono particolare attenzione alla corretta distribuzione dell'aria; non solo quelle con ventilatore radiale, ma anche quelle che montano il ventilatore assiale dotate di dispositivi atti a migliorare la distribuzione dell'aria. In questo caso quindi si ottengono due categorie di macchine: quelle che appartengono alla prima (atomizzatori semplici a bassa tecnologia) sono dotate di ventilatore assiale senza nessun'altro accessorio, possono montare deflettori manuali; alla seconda categoria appartengono quelle macchine (atomizzatori accurati a alta tecnologia) che hanno messo in atto *“accorgimenti costruttivi finalizzati al miglioramento dell'uniformità di distribuzione dell'aria sul piano verticale”* (ventilatore radiale o tangenziale o con diffusori a torretta, flussi orientabili, scavallanti o a basso volume o con carica elettrostatica).

La dotazione di sistemi di gestione elettronica viene riconosciuta all'interno della specifica sottocategoria.

Per le irroratrici tradizionali, sia portate che trainate, l'indice di determinazione più alto consente una migliore capacità del modello di descrivere i dati sui prezzi di listino.

Diverse dal punto di vista funzionale, e quindi analizzate separatamente, sono le irroratrici a tunnel e quelle semoventi. In entrambi i casi i modelli matematici proposti soffrono dalla scarsità di attrezzature di questo tipo presenti sul mercato. Per le irroratrici a tunnel si nota che il prezzo è influenzato oltre che della massa anche del numero di lati di parete vegetativa che l'operatrice può irrorare, che porta a prezzi in generale più alti delle irroratrici tradizionali. La correlazione tra le variabili è buona.

Le irroratrici semoventi sono macchine non molto diffuse, in cui il prezzo di listino è fortemente legato al marchio. Cercando comunque di trovare un modello matematico descrittivo comune alle varie macchine, si arriva a un errore standard elevato dovuto ai costi decisamente alti di questo tipo di macchine.

Nonostante l'esiguità di attrezzature catalogabili, il modello matematico proposto, basato sulla massa, descrive bene la situazione del mercato per le impolveratrici. La correlazione è alta, mentre l'errore standard resta contenuto.

Come previsto sono ben 17 i preventivi di atomizzatori utili al confronto con i modelli di riferimento, da cui emerge una buona correlazione per gli atomizzatori ad alta tecnologia base. Per gli atomizzatori ad alta tecnologia gestiti perciò con sistemi elettronici o che utilizzano dispositivi per la carica elettrostatica della soluzione, il montaggio di quest'ultima tecnologia ha una particolare incidenza sulle offerte indicate che porta ad uno scostamento sensibile rispetto a quanto stimato dal modello.

Il crescente aumento di superficie vitata e la ricerca di aumentare la sostenibilità ambientale ed economica del vigneto ha influito positivamente sul numero di irroratrici a tunnel disponibili sul mercato. I 18 preventivi di tali irroratrici ha permesso di verificare la congruità del modello rispetto ai valori offerti, con una sovrastima che si attesta attorno al 15%.

Per le altre attrezzature per la difesa delle colture quali irroratrici a barra e impolveratrici, il basso numero di dati non ha consentito di ricavare utili indicazioni. Analogamente per le irroratrici semoventi data l'assenza dei relativi preventivi.

6.4.5. Attrezzature per la fienagione

Nel gruppo delle attrezzature per la fienagione i modelli catalogati sono stati suddivisi in 10 gruppi con comportamento del prezzo di listino descrivibile mediante la massa come variabile indipendente.

Per le falciatrici di dimensioni inferiori il modello matematico mostra una buona correlazione con la massa dell'attrezzatura garantendo un errore standard inferiore ai 2000. Per le falciatrici di grandi dimensioni (con massa a vuoto superiore ai 1450 kg), si è pensato di proporre un costo medio di riferimento pari a 36139 .

Simile il comportamento alle falciatrici di dimensioni inferiori per le falciatrici abbinate ad un condizionatore: si tratta di macchine più pesanti, ma che mantengono una correlazione molto buona tra prezzo di listino e massa.

Voltafieno e ranghinatori sono presenti in gran numero nella banca dati, con un'ottima correlazione tra massa e prezzo di listino. Errore standard inferiore ai 3500.

I rimorchi autocaricanti (intese come macchine per il caricamento dei foraggi sfusi) presenti in banca dati hanno dimostrato un'ottima correlazione tra la massa ed il prezzo di listino con un errore standard elevato a causa dei prezzi elevati di questi tipi di attrezzature.

Per le imballatrici giganti, il modello matematico proposto descrive bene attrezzature con masse a vuoto variabili tra i 1700 e i 16500 kg. La correlazione tra prezzo e massa è molto forte. L'errore standard elevato è giustificato dai costi relativamente alti di queste attrezzature.

Per le rotoimballatrici, il mercato offre una gamma più ampia di attrezzature con caratteristiche peculiari che fanno abbassare la correlazione, ma garantendo comunque un indice di determinazione buono. Il modello matematico suggerito descrive bene attrezzature con masse a vuoto variabili tra i 1033 e i 7000 kg mentre per le attrezzature più piccole si è optato per definire un costo medio di riferimento pari a 12084 .

Per quanto riguarda il mercato delle fasciatrici per rotoballe, sia nei modelli portati che in quelli trainati, sono presenti prezzi difficilmente correlabili alla massa dell'attrezzo, o alla dimensione della balla o alla capacità di lavoro. Per questo si è pensato di proporre un costo medio di riferimento non legato in modo lineare a variabili indipendenti, pari a 3360 per massa tra i 50 e 150 kg; per attrezzi portati (tra 600 e 1000 kg) pari a 12911 ; pari a 17267 e 20827 per le trainate di dimensioni tipicamente maggiori (tra 600 e 1500 kg e tra 1601 e 2200 kg).

Il modello risulta congruo nel descrivere le falciatrici e le falciacondizionatrici a confronto con i valori indicati nelle offerte. Analogamente il modello risulta in linea ai preventivi, in totale 14, per le varie versioni di voltafieno e ranghinatori. Per questi ultimi il prezzario attualmente non comprende la tipologia di ranghinatori a tappeto in gomma.

Negli altri casi la verifica del modello non è stata possibile vista la mancanza di preventivi di confronto, in particolare per le rotoimballatrici il parametro massa a vuoto nella quasi totalità dei casi non viene riportato nelle schede tecniche.

6.4.6. Attrezzature per la zootecnia

I carri miscelatori costituiscono una gamma ampia di macchine.

Per quanto riguarda i sistemi trainati o stazionari, si evidenzia una buona correlazione del prezzo di listino con la capacità di carico, dimostrata da un ottimo indice di determinazione. **Il costo del desilatore si aggira attorno a 8550 euro.**

Per quanto riguarda i sistemi semoventi, si nota una correlazione più debole. Il modesto numero di preventivi di confronto hanno permesso di ricavare solamente alcune indicazioni in riferimento utili al modello.

6.4.7. Attrezzature per l'irrigazione

Gli irrigatori mobili sono attrezzature con caratteristiche molto differenti per portata, lunghezza della tubazione e gittata massima, ma ancora una volta il modello che meglio descrive il prezzo è quello che considera la massa a vuoto come variabile indipendente. L'analisi sui modelli mostra infatti come sia ottenibile un buon indice di determinazione con un errore standard relativamente alto a causa dei prezzi elevati che raggiungono le attrezzature di taglia maggiore. Il modello infatti si adatta a sistemi che possono andare dai 250 a oltre 10000 kg. Per tale attrezzatura non sono disponibili preventivi utili alla verifica del modello.

6.4.8. Attrezzature per il trasporto

I rimorchi indicizzati in banca dati hanno dimostrato caratteristiche di prezzo differenti a seconda delle dimensioni. Nei rimorchi e nei portacingolo/portaballe il prezzo di listino risulta essere ben correlato con la massa (tara).

Il modesto numero di dati disponibili per la verifica consente di validare il modello per i portacingolo/portaballe, mentre per i rimorchi i dati disponibili in diversi casi risultano carenti dei parametri tecnici necessari, in particolare se di costruzione artigianale.

6.4.9. Altre attrezzature

Trinciastocchi e bracci decespugliatori coprono una gamma molto ampia di modelli (quasi 900 quelli indicizzati in banca dati). Sono influenzati, come la maggior parte degli attrezzi, dalla massa dell'attrezzo, ma per i bracci decespugliatori è possibile evidenziare un'influenza aggiuntiva anche dello sbraccio totale. In entrambi i casi le correlazioni sono molto buone, con errori standard molto contenuti (in entrambi i casi inferiori ai 2000). Nel caso dei trinciastocchi/trinciasarmenti il modello matematico si applica ad attrezzi che possono arrivare nei modelli di fascia alta fino a 4800 kg, mentre per i bracci decespugliatori il modello matematico elaborato si applica ad attrezzi fino a 1750 kg e con sbracci non superiori ai 7 metri. Per queste attrezzature la disponibilità di preventivi ha una numerosità buona, in totale 39 preventivi, rappresentanti in gran parte dai trinciastocchi. Il modello per i trinciastocchi risulta congruo con una leggera sottostima di poco superiore al 10% rispetto ai valori inseriti a preventivo. Trinciatrici a lame orizzontali non vengono adeguatamente descritte dal prezzo e perciò sono da considerarsi outliers.

Lo scarso numero di preventivi relativi a bracci decespugliatori indica che il modello tende ad una sovrastima di circa il 30%.

6.4.10. Attrezzature per la raccolta delle olive

Le tipologie di attrezzature per la raccolta delle olive sono numerose nella banca dati e molto diverse tra loro; alcune ben rappresentate altre meno. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono in certi casi significativi, mentre in altri casi il prezzo di listino è fisso. I parametri descrittivi sono oltre la potenza **P** in kWe (potenza elettrica) oppure in CV (potenza meccanica) e la massa **M** in kg.

Per tali attrezzature non sono disponibili preventivi utili alla verifica dei modelli di riferimento.

6.4.11. Attrezzature per la viticoltura

Anche le attrezzature per la viticoltura sono numerose nella banca dati, alcune molto ben rappresentate, come le macchine per la lavorazione interceppo e le cimatrici, altre meno. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono piuttosto significative con indici di determinazione sempre alti. Il parametro descrittore è rappresentato dalla massa **M** anche se per alcune tipologie il prezzo di riferimento è fisso.

Le macchine operatrici per la lavorazione interceppo sono macchine che si compongono di un telaio diversamente applicato al trattore definibile come “porta-attrezzi” e di un organo lavorante specifico.

Il porta-attrezzi può essere mono o bi-laterale, posto in posizione ventrale, anteriore o posteriore, avere un tastatore con diverse modalità di azionamento.

L'organo lavorante può prevedere diversi utensili necessari allo svolgimento di diverse operazioni lungo il filare, come organi a disco folle, lame orizzontali, organi rotanti, ecc. Tali utensili sono da considerare come organi di lavoro necessari per le diverse esigenze operative e non come optional. Per tale motivo il valore dei singoli utensili di cui l'operatrice si completa va aggiunto al valore base del porta-attrezzi ottenendo così il valore complessivo a cui verrà poi applicato lo sconto.

Nel caso in cui vengano richiesti più accessori, il valore complessivo corrisponderà al valore del porta-attrezzi e alla somma degli accessori.

Per tali attrezzature la numerosità elevata, con ben 42 preventivi totali, sono relativi quasi interamente alle cimatrici e alle attrezzature per la lavorazione interceppo, equamente ripartiti. Per le cimatrici, potatrici e spollonatrici i preventivi in molti casi risultano carenti dei parametri di riferimento utili per la verifica del modello.

In particolare per le operatrici per la lavorazione interceppo il modello risulta ben correlato con i valori delle offerte, con una leggera sottostima di circa il 15% rispetto al valore riportato a preventivo. La modularità di queste attrezzature comporta un'ampia variabilità in termini di massa, che varia a seconda delle molteplici configurazioni realizzabili, in vari casi risulta difficile separare la massa complessiva dell'attrezzo dotato dell'organo lavorante per avere un dato delle singole componenti, ne deriva perciò che essa non è sempre accertabile in modo assoluto.



PSR
2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



7. Verifica del modello e scontistica

La verifica dei modelli di riferimento è stata fatta utilizzando, per ciascuna tipologia di macchine considerate, 295 preventivi (comprensivi di scontistica applicata dai concessionari rispetto ai prezzi di listino) forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e relativi alle macchine e attrezzature in domande presentate e positivamente istruite nel periodo 2016/2017 a valere anche sui bandi del Programma di sviluppo rurale. Tali preventivi sono stati confrontati con i valori simulati per individuare la qualità del modello e la scontistica media da applicare.

In particolare analizzando i preventivi completi delle informazioni necessarie si è rilevato che il modello tende a una sovrastima dei dati, per cui, al fine di una maggiore accuratezza, è stata applicata una correzione dei prezzi calcolati dall'applicativo decurtandoli del 22,5%, dato medio derivante dal confronto listino/preventivi. Il modello garantisce che la maggior parte dei dati abbia uno scostamento rispetto al prezzo definito, dallo stesso, del $\pm 20\%$.

Il valore può essere ritenuto ragionevole considerando due fattori apparentemente opposti, ma che entrambi possono spiegare questa variabilità. Il primo riguarda il prezzo di listino, su cui si basano le simulazioni, che non è mai il prezzo reale della transazione perché su questo possono influire gli sconti applicati dal venditore, le modalità di pagamento, la presenza di agevolazioni fiscali, ecc.

Il secondo riguarda i preventivi forniti che spesso includono la fornitura di optional o accessori difficilmente stimabile con i dati in nostro possesso.

Lo sconto applicato è lo stesso di quello della Regione Veneto che, per contiguità territoriale, tipologie delle aziende agricole, ditte fornitrici di macchine agricole e caratteristiche dei modelli presenti sul mercato, presenta dinamiche di mercato simili a quelle della Regione Friuli Venezia Giulia.

Tale sconto va quindi applicato ai singoli valori calcolati secondo le equazioni delle tabelle di questo documento. Tale parametro è inserito nell'applicativo di calcolo dei prezzi di riferimento che sarà messo a disposizione per piattaforme Windows ed Apple.

MACCHINE AGRICOLE SEMOVENTI				Parametro di riferimento	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)	
Trattori	Convenzionali	Trasmissione meccanica	Con cabina	Potenza massima (P) - 30-125 kW Potenza massima (P) - 41-170 CV	$C = 553,71 \times P + 18139$ $C = 407,26 \times P + 18139$	
			Senza cabina Arco/telaio	Potenza massima (P) - 26-84 kW Potenza massima (P) - 35-114 CV	$C = 495,19 \times P + 8897$ $C = 364,22 \times P + 8897$	
		Trasmissione powershift (hi-lo e powershift a gamme)	< 140 kW	Potenza massima (P) - 53-139 kW Potenza massima (P) - 72-189 CV	$C = 995,92 \times P - 7096$ $C = 732,51 \times P - 7096$	
			> 140 kW	Potenza massima (P) > 140 kW Potenza massima (P) > 190 CV	$C = 1142,29 \times P - 23129$ $C = 840,17 \times P - 23129$	
		Trasmissione CVT, powershift robotizzato o full powershift		Potenza massima (P) - 51-380 kW Potenza massima (P) - 69-517 CV	$C = 1107,14 \times P$ $C = 814,31 \times P$	
	Specializzati	Arco o telaio (senza cabina)		Potenza massima (P) - 28-80 kW Potenza massima (P) - 38-109 CV	$C = 660,93 \times P$ $C = 486,12 \times P$	
		Cabina		Potenza massima (P) - 53-82 kW Potenza massima (P) - 72-112 CV	$C = 403,37 \times P + 25554$ $C = 296,68 \times P + 25554$	
		CVT o idrostatico		Potenza massima (P) - 36-82 kW Potenza massima (P) - 49-112 CV	$C = 322,63 \times P + 58343$ $C = 237,30 \times P + 58343$	
	Isodiametrici	Guida standard, senza cabina		Potenza massima (P) - 15-72 kW Potenza massima (P) - 20-98 CV	$C = 653,51 \times P$ $C = 480,66 \times P$	
		Guida standard, con cabina		Potenza massima (P) - 15-72 kW Potenza massima (P) - 20-98 CV	$C = 653,51 \times P + 8000$ $C = 480,66 \times P + 8000$	
		Guida reversibile, senza cabina		Potenza massima (P) - 18-72 kW Potenza massima (P) - 24-98 CV	$C = 717,49 \times P$ $C = 527,72 \times P$	
		Guida reversibile, con cabina		Potenza massima (P) - 18-72 kW Potenza massima (P) - 24-98 CV	$C = 717,49 \times P + 8000$ $C = 527,72 \times P + 8000$	
		Guida standard, trasmissione CVT, senza cabina		Potenza massima (P) - 28-80 kW Potenza massima (P) - 38-109 CV	$C = 969,50 \times P - 3259$ $C = 713,08 \times P - 3259$	
		Guida standard, trasmissione CVT, con cabina		Potenza massima (P) - 28-80 kW Potenza massima (P) - 38-109 CV	$C = 969,50 \times P + 4741$ $C = 713,08 \times P + 4741$	
	Cingolati	Acciaio		Potenza massima (P) - 54-84 kW Potenza massima (P) - 73-114 CV	$C = 527,91 \times P + 13191$ $C = 388,28 \times P + 13191$	
		Gomma		Potenza massima (P) - 282-462 kW Potenza massima (P) - 383-628 CV	$C = 931,51 \times P + 73725$ $C = 685,14 \times P + 73725$	
	Telescopici				Potenza massima (P) - 35-130 kW Massa (M) - 3400-15650 kg Potenza massima (P) - 48-177 CV Massa (M) - 3400-15650 kg	$C = 32500 + 272,33 \times P + 6,1561 \times M$ $C = 32500 + 200,25 \times P + 6,1561 \times M$

Mietitrebbie	Fisse e semifisse (senza meccanismi di autolivellamento)	Potenza massima (P) - 116-480 kW Potenza massima (P) - 158-653 CV	$C = 1112,7 \times P + 10126$ $C = 818,39 \times P + 10126$
	Autolivellanti	Potenza massima (P) - 169-267 kW Potenza massima (P) - 230-363 CV	$C = 633,64 \times P + 179565$ $C = 466,04 \times P + 179565$
	Testate da frumento	Larghezza di taglio (L) - 3,7-10,7 m	$C = 5332,5 \times B - 1935$
	Testate da mais	Numero file (N) - 4-14 file	$C = 4489,6 \times N + 5754$
	Testate da girasole	Massa (M) - 1200-2500 kg	$C = 17,120 \times M - 1639$
Falciatrinciacaricatrici		Potenza massima (P) - 300-793 kW Potenza massima (P) - 408-1078 CV	$C = 519,08 \times P + 182361$ $C = 381,78 \times P + 182361$
Vendemmiatrici	Semovente	Potenza massima (P) - 44-129 kW Potenza massima (P) - 60-175 CV	$C = 1354,45 \times P + 63437$ $C = 996,20 \times P + 63437$
	Trainata	Massa (M) - 450-5200 kg	$C = 10,142 \times M + 81431$

Tipologia		Parametro di riferimento	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)
Macchine operatrici per la lavorazione del terreno	Aratri	Aratri bassa tecnologia (italiani)	Massa (M) - 85-3000 kg $C = 7,13 \times M$
		Aratri alta tecnologia (stranieri e italiani che usano particolari materiali e regolazioni idrauliche avanzate)	Massa (M) - 380-3500 kg $C = 10,7 \times M$
		Aratri trainati e a disco (tutte le marche)	Massa (M) - 950-3000 kg $C = 10,365 \times M$
	Erpici	Erpici rotanti ≤ 3 m	Massa (M) - 160-1800 kg $C = 10,035 \times M + 256,65$
		Erpici rotanti > 3 m	Massa (M) - 380-5500 kg $C = 12,664 \times M - 4061,6$
		Erpici a disco	Massa (M) - 520-1890 kg $C = 7,751 \times M - 674,8$
		Erpici a denti	Massa (M) - 565-9000 kg $C = 8,7469 \times M + 348,27$
	Coltivatori fino a 11 ancore		Massa (M) - 190-2500 kg $C = 7,1504 \times M + 557,12$
	Preparatori combinati a bassa tecnologia		Massa (M) - 470-5700 kg $C = 6,8907 \times M + 1024,8$
	Preparatori combinati ad alta tecnologia		Massa (M) - 690-8500 kg $C = 9,7428 \times M + 1759,8$
	Sarchiatrici		Massa (M) - 130-1550 kg $C = 11,269 \times M$
	Strip tiller		Massa (M) - 1180-3900 kg $C = 10,629 \times M + 5034$
	Zappatrici		Massa (M) - 80-4000 kg $C = 6,417 \times M + 288$
Macchine per la semina	Seminatrici a righe		Larghezza (L) - 1,9-6 m $C = 4626,1 \times B - 2182$
	Seminatrici di precisione		Massa (M) - 570-11670 kg $C = 10,451 \times M + 10352$
	Seminatrici combinate		Massa (M) - 559-8000 kg $C = 15,048 \times M + 3066$
	Seminatrici da sodo		Larghezza (L) - 1,2-6,5 m $C = 15425 \times B - 289$

Tipologia		Intervallo di applicazione	Parametro di riferimento	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)
Macchine per la distribuzione dei fertilizzanti	Spandiconcime localizzati		Volume (V) - 340-2500 dm ³	$C = 1,79 \times V + 3793$
	Spandiconcime centrifughi regolazione manuale/idraulica/meccanica		Volume (V) - 700-3500 m ³ o L	$C = 2,315 \times V + 2680$
	Spandiconcime centrifughi regolazione elettronica		Volume (V) - 1100-5000 m ³ o L	$C = 2,8489 \times V + 11992$
	Spandiletame	1 asse	Volume (V) - 3-10 m ³	$C = 728,45 \times V + 7099$
		2-3 assi e tandem	Volume (V) - 9-30 m ³	$C = 3733,2 \times V - 19164$
		1 asse motrice	Volume (V) - 3-10 m ³	$C = 873,54 \times V + 8028,3$
	Spandiliquame	1 asse bassa pressione	Volume (V) - 1800-8000 L	$C = 1,6217 \times V + 4970$
		1 asse alta pressione	Volume (V) - 1800-8000 L	$C = 1,774 \times V + 7255,3$
		2-3 assi senza organi interratori	Volume (V) - 5840-30000 L	$C = 2,7917 \times V + 5774,6$
		2-3 assi con organi interratori (a 2 ancore)	Volume (V) - 5840-30000 L	$C = 2,7917 \times V + 9562,1$
Macchine per la difesa delle colture	Irroratrici a barre	Base	Volume (V) - 300-4000 (L)	$C = 17,691 \times V - 1491,6$
		Con gestione elettronica	Volume (V) - 800-4000 (L)	$C = 16,966 \times V + 24281$
		A trasporto pneumatico con manica d'aria	Volume (V) - 800-4000 (L)	$C = 16,966 \times V + 20781$
		Con elettronica e trasporto pneumatico con manica d'aria	Volume (V) - 800-4000 (L)	$C = 16,966 \times V + 28781$
	Irroratrici semoventi per seminativi		Volume serbatoio (V) - 1600-5000 dm ³	$C = 82,472 \times V - 43297$
	Atomizzatori	a bassa tecnologia (ventola con deflettori manuali)	Volume (V) - 300-4000 L	$C = 4,21 \times V + 3549$
		alta tecnologia base (con sistemi per il controllo della diffusione del flusso d'aria)	Volume (V) - 300-4000 L	$C = 5,935 \times V + 5520$
		alta tecnologia (con sistemi elettronici di controllo del flusso)	Volume (V) - 300-4000 L	$C = 5,935 \times V + 12520$
	Irroratrici a tunnel		Volume serbatoio (V) - 300-3200 dm ³ Lati parete irrorati (R) n. 1-8	$C = 15881,61 + 7,4838 \times V + 6040,11 \times R$
	Impolveratrici		Massa (M) - 50-500kg	$C = 15,160 \times M + 962$

Macchine per la fienagione	Falciatrici a lama oscillante	Larghezza di lavoro (L) -1,5-2,5 m	$C = 618,75 \times L + 1840$
	Falciatrici (dischi, tamburo)	Massa (M) - 190-1350 kg	$C = 15,765 \times M + 121$
		Massa (M) - 1351-1450 kg	$C = 147,36 \times M - 177533$
		Massa (M) - >1450 kg	$C = 36150$
	Falciacondizionatrici	Massa (M) - <2300 kg	$C = 10,775 \times M + 2616,32$
		Massa (M) - > 2300 kg	$C = 21,47 \times M - 19359,2$
	Voltafieno e ranghinatori	Massa (M) - 300-6300 kg	$C = 10,0552 \times M + 767,2$
	Rimorchi autocaricanti	Massa (M) - 1600-13300 kg	$C = 12,428 \times M - 135$
	Imballatrici giganti	Massa (M) - 1700-16500 kg	$C = 18,861 \times M - 9985$
	Rotoimballatrici	Massa (M) - 400-1032 kg	$C = 12084$
		Massa (M) - 1033-7000 kg	$C = 13,788 \times M - 2154$
	Fasciatrici per rotoballe	Massa (M) - 50-150 kg	$C = 3360$
	Fasciatrici per rotoballe portate	Massa (M) - 150-599 kg	$C = 21,224 \times M + 176$
		Massa (M) - 600-1000 kg	$C = 12900$
	Fasciatrici per rotoballe trainate	Massa (M) - 150-599 kg	$C = 30,904 \times M - 1275$
		Massa (M) - 600-1500 kg	17300
Massa (M) - 1501-1600 kg		$C = 35,600 \times M - 36133$	
Massa (M) - 1601-2200 kg		$C = 20850$	

Tipologia		Intervallo di applicazione	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)	
Macchine per l'alimentazione in stalla	Semoventi a botte rotante	Capacità del cassone (V) - 10-40 m ³	$C = 4138,3 \times V + 98926$	
	Semoventi a coclee verticali	Potenza massima (P) -93-181 kW	$C = 861,59 \times P + 54220$	
		Potenza massima (P) -126-246 CV	$C = 633,7 \times P + 54220$	
	Semoventi a coclee orizzontali	Capacità del cassone (V) - 11-31 m ³	$C = 6452,3 \times V + 65340$	
	Trainati verticali	Senza desilatore	Capacità del cassone (V) - 11-31 m ³	$C = 2004,6 \times V + 4830,7$
		Con desilatore	Capacità del cassone (V) - 11-31 m ³	$C = 2004,6 \times V + 13381$
	Trainati orizzontali	Senza desilatore	Capacità del cassone (V) - 11-31 m ³	$C = 1625,7 \times V + 12875$
Con desilatore		Capacità del cassone (V) - 11-31 m ³	$C = 1658,7 \times V + 21427$	
Stazionari	Capacità del cassone (V) - 7-50 m ³	$C = 1736,5 \times V + 17659$		
Macchine per l'irrigazione	Irrigatori mobili	Massa (M) - 250-10800 kg	$C = 6,2210 \times M + 4764$	
Attrezzature per il trasporto	Rimorchi 1 asse	Massa (M) - 450-1850 kg	$C = 3,4815 \times M + 1718,1$	
	Rimorchi 2 assi	Massa (M) - 1250-7300 kg	$C = 6,7327 \times M - 2576$	
	Rimorchi 3 assi	Massa (M) - 6000-9500 kg	$C = 5,4652 \times M + 17178$	
	Rimorchi motrici	Massa (M) - 450-3700 kg	$C = 4,75 \times M + 2512$	
	Portacingoli/portaballe	Massa (M)	$C = 3,987 \times M + 248,7$	
Altre tipologie	Trinciastocchi/Trinciasarmenti	Massa (M) -200-4800 kg	$C = 6,9564 \times M + 375,5$	
	Bracci decespugliatori	Sbraccio massimo (D) - 1-7 m Massa (M) -300-1750 kg	$C = 9,7215 \times M + 526,31 \times D + 452$	

Tipologia		Parametro di riferimento	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)
Macchine per la raccolta delle olive	Bacchiatriche elettriche	Batteria al Piombo	Potenza (P) - 0,25-0,9 kWe $C = 702,49 \times P + 308,17$
		Batteria al Litio	Potenza (P) - 0,38-0,9 kWe $C = 1261,1 \times P + 715,35$
	Bacchiatriche pneumatiche		Prezzo fisso $C = 205,36$
	Raccogliatrici semoventi da terra		Potenza (P) - 25-35 CV $C = 20840$
	Raccogliatrici scavallatrici	trainate	Prezzo fisso $C = 113240$
		semoventi	Potenza (P) - 113-129 kW Potenza (P) - 153-175 CV $C = 274400$
	Scuotitrici ad asta		Massa (M) - 11,3-14,9 kg $C = 1248,42$
	Scuotitrici portate o trainate		Massa (M) - 220-1660 kg $C = 11,571 \times M + 19813$
	Scuotitrici semoventi		Potenza (P) - 43-86 kW Potenza (P) - 59-117 CV $C = 3022,3 \times P - 91804$ $C = 2222,9 \times P - 91804$

Tipologia			Parametro di riferimento	Modello matematico di riferimento (esclusa la scontistica)	
Macchine per la viticoltura	Lavorazione interceppo	Porta-attrezzi	Laterale, posteriore/anteriore, tastatore elettroidraulico	Massa (M) - 125-450 kg	$C = 10,461 \times M + 3923$
			Laterale, posteriore/anteriore tastatore idraulico	Massa (M) - 210-500 kg	$C = 13,878 \times M + 1383,3$
			Laterale/bilaterale, posteriore/anteriore tastatore meccanico	Massa (M) - 400-850 kg	$C = 4,0392 \times M + 4971,3$
			Laterale, ventrale	Massa (M) - 50-400 kg	$C = 17,932 \times M + 1659,8$
			Bilaterale, tastatore elettroidraulico	Massa (M) - 320-850 kg	$C = 20,919 \times M + 3414,3$
			Bilaterale, tastatore idraulico	Massa (M) - 350-950 kg	$C = 13,837 \times M + 4383,7$
		Organi lavoranti	Singolo accessorio	$C = 850$	
	Potatrici	Stralciatrici trinciatrici		$C = 35000$	
		Stralciatrici		$C = 13400$	
		Pre-potatrici	Massa (M) - 275-740 kg	$C = 21,037 \times M + 3610,3$	
	Spollonatrici	Bilaterali		Massa (M) - 150-390 kg $C = 8,4059 \times M + 6501,3$	
		Laterali		Massa (M) - 50-190 kg $C = 32,391 \times M - 114,11$	
		Scavallanti		Massa (M) - 220-800 kg $C = 16,351 \times M + 5278$	
	Cimatrici	Bilaterale con regolazioni elettroniche		$C = 14500$	
		Bilaterale senza regolazioni elettroniche		Massa (M) - 200-320 kg $C = 36,516 \times M - 1525,1$	
		Laterale		Massa (M) - 125-500 kg $C = 32,164 \times M + 1156,3$	
		Scavallanti		Massa (M) - in kg $C = 15,151 \times M + 6001,9$	

Legenda (Macchine agricole semoventi; Attrezzature agricole):

C = costo di riferimento in euro

P = potenza massima in kW o CV (senza Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management, ecc.)

M = massa a vuoto in kg

N = Numero di file

L = larghezza di lavoro in m

V = capacità dei serbatoi o del cassone in dm³ o in m³ a seconda della categoria di macchina

D = sbraccio massimo in m

R = numero lati parete irrorati

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per la Regione autonoma
Friuli Venezia Giulia 2014-2020
Autorità di Gestione e organismo responsabile dell'informazione:
Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali e Ittiche – Servizio Politiche Rurali
e Sistemi Informativi in Agricoltura

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



© 2018 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.